

Cinque anni di residenza per accedere al contributo a sostegno della locazione

In Valle una corretta applicazione delle norme sull'immigrazione

AOSTA - Enrico Tibaldi (Pdl), dell'ufficio di presidenza del Consiglio regionale, in risposta ad una interpellanza del gruppo Pdl, ha evidenziato come in Valle d'Aosta le norme concernenti i ricongiungimenti, i controlli per il lavoro subordinato e le autorizzazioni di residenza ai cittadini immigrati "si stanno applicando correttamente da parte delle istituzioni preposte ai controlli". Tibaldi ha poi sottolineato "gli effetti positivi della legge Brunetta, che ha permesso di aumentare le richieste di contributi a sostegno abitativo da parte dei cittadini italiani". Illustrando l'interpellanza Tibaldi ha evidenziato che "anche

nella nostra regione ci sono sacche di povertà che si stanno allargando e riguardano diversi strati sociali; anche in Valle aumentano sempre più i cittadini stranieri e la casa è diventata un bene di primaria importanza proprio per queste fasce deboli", mentre ha poi chiesto all'assessore Marco Vierin i dati relativi alla concessione di contributi a sostegno del canone abitativo. Secondo quanto riferito dall'assessore interpellato, nel corso del 2008 sono state presentate 1.379 domande relative ai canoni di locazione del 2006. Di queste il 4,93% sono state presentate da cittadini dell'Unione europea, il 31,54%

da cittadini extraeuropei e 63,52% da cittadini italiani. Per il 2007 sono state presentate 1.387 domande di cui l'1,80% di cittadini Ue, il 22,93% da cittadini extraeuropei e, per effetto della legge Brunetta, dal 75,27% da cittadini italiani. "Con il requisito della residenza, che non deve essere inferiore ai cinque anni, - ha evidenziato Marco Vierin - alcune domande probabilmente non saranno prese in considerazione e quindi si alzerà ulteriormente la percentuale e questo è anche frutto delle modifiche alla normativa".

V.F.

